



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI
L.R. n. 9 del 12.06.2006 Art. 41
Deliberazione della G.R. n.25/42 del 01 luglio 2010 e ss.mm.ii.

Il Sindaco
Salvatore Puggioni

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico
Ing. Matteo Lecis Cocco Ortu

Valutazione Ambientale Strategica
Dichiarazione di sintesi

febbraio 2022


C R I T E R I A



Comune di Carloforte

Committente

Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo dei Litorali

Rapporto Ambientale – Dichiarazione di Sintesi



CRITERIA s.r.l.

Città: Ricerche: Territorio: Innovazione: Ambiente

via Cugia, 14 09129 Cagliari (Italy) - tel 070303583 - fax 070301180

email: criteriaweb.com - Web: www.criteriaweb.eu

Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Paolo Bagliani *ingegnere*

Andrea Soriga *geologo*

Maurizio Costa *geologo*

Coordinamento operativo

Silvia Cuccu *ingegnere*

SOMMARIO

1 Premessa	3
2 Il percorso di valutazione ambientale del PUL	4
2.1 La procedura di valutazione	4
2.1.1 Individuazione dell'ambito di influenza del Piano	4
2.1.2 Fase di Scoping	4
2.1.3 Analisi ambientale e stesura del Rapporto Ambientale	4
2.2 Interazioni tra Valutazione Ambientale e Piano	5
2.2.1 Recepimento delle azioni di mitigazione / miglioramento nel PUL	6
2.3 Consultazione e partecipazione	8
2.3.1 Incontro di Scoping	9
2.3.2 Incontri post - adozione	12
3 L'evoluzione del PUL nel percorso di valutazione	13
3.1 L'iter di approvazione del Piano	13
3.2 L'Adozione del Piano	13
3.3 Osservazioni al PUL e al Rapporto Ambientale	14
3.4 Chiusura procedura VInCA	14
3.5 Parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS	14
Allegato A. Istruttoria osservazioni Enti e recepimento prescrizioni procedura VInCA	16
Allegato B. Istruttoria osservazioni Soggetti Privati	17

1 Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b) del D. lgs. 152/06 e ss. mm e ii, che rappresenta il documento finale attraverso il quale l'Autorità Procedente, il Comune di Carloforte, illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Utilizzo dei Litorali e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e dell'esito delle consultazioni.

Il documento descrive le diverse fasi di partecipazione, evidenziando l'esito delle consultazioni ed in che modo si è tenuto conto nel Piano delle osservazioni formulate dai diversi Enti nella fase di post adozione.

2 Il percorso di valutazione ambientale del PUL

2.1 La procedura di valutazione

La procedura di VAS ha accompagnato il processo di elaborazione del Piano di Utilizzo dei Litorali in tutte le sue fasi.

Le informazioni necessarie alla descrizione del contesto territoriale derivano in parte dalla analisi degli elaborati grafici e testuali prodotti durante la redazione del Piano, che hanno esaminato in maniera dettagliata i diversi elementi ambientali, insediativi, sociali-economici, storico-identitari-culturali al fine di descrivere il territorio costiero e la sua evoluzione.

2.1.1 Individuazione dell'ambito di influenza del Piano

In questa fase è stato definito l'ambito di operatività del PUL con l'obiettivo di effettuare una valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali del Piano, nonché di individuare gli ambiti territoriali e le componenti ambientali potenzialmente interessati da tali effetti.

In particolare l'analisi ambientale del territorio costiero di Carloforte è stata necessaria per la costruzione di un modello di fruizione sostenibile del litorale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

2.1.2 Fase di Scoping

La fase di scoping consiste nella individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale potenzialmente interessati dall'attuazione del PUL, da concordare con l'Autorità Competente, nella redazione del documento di scoping e nella sua presentazione e discussione con gli stessi soggetti al fine di condividerne i contenuti, il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare nelle successive fasi della valutazione, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale.

In data 28 febbraio 2011 si è tenuta la riunione di Scoping a cui hanno partecipato, oltre al Comune e ai tecnici incaricati per la redazione del Piano, l'Autorità competente, l'ARPAS e la Capitaneria di porto.

2.1.3 Analisi ambientale e stesura del Rapporto Ambientale

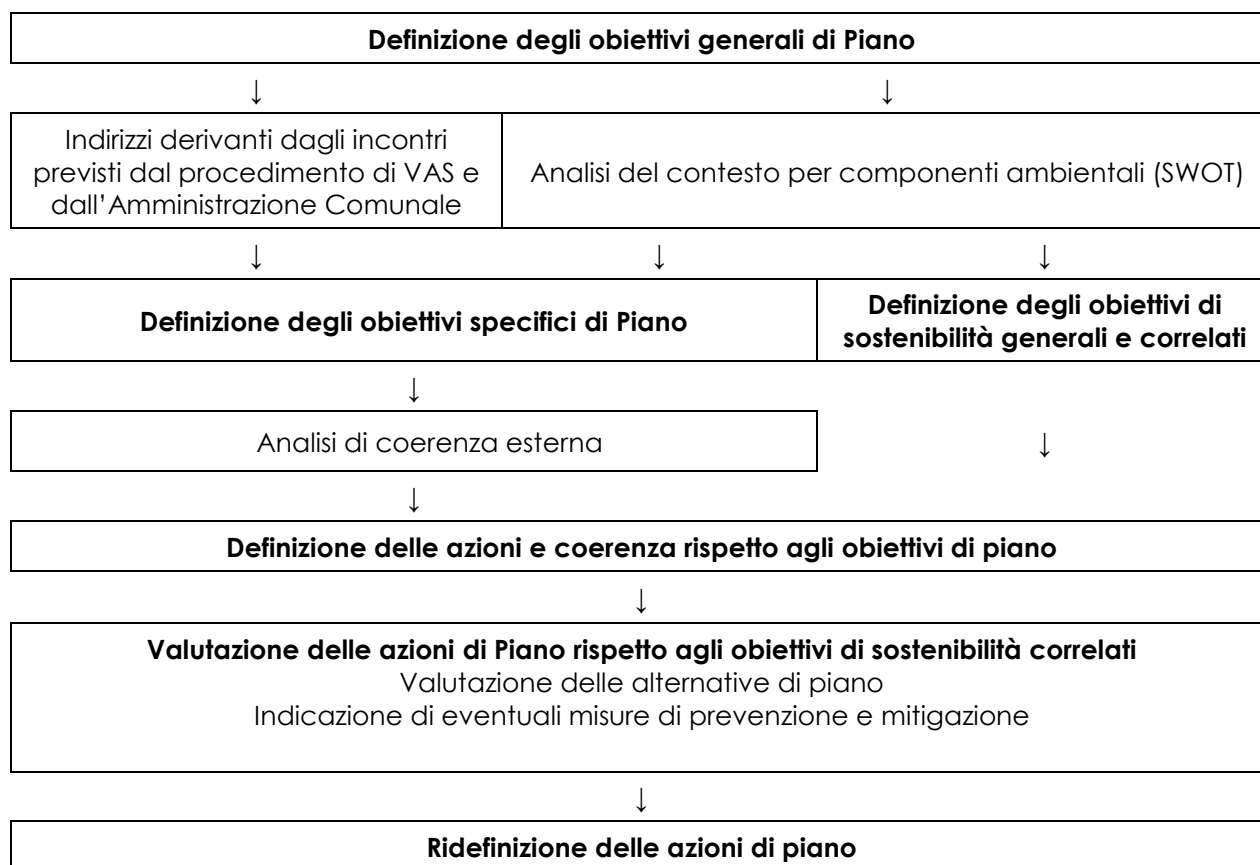
L'analisi ambientale, che ha portato alla stesura del Rapporto Ambientale, è il frutto di quattro momenti di valutazione distinti: la valutazione di coerenza esterna rispetto ai piani e programmi con i quali il Piano si relaziona; l'analisi ambientale di contesto; la valutazione degli effetti del Piano sull'ambiente, comprendente anche la valutazione di coerenza del Piano rispetto ai criteri generali di sostenibilità ambientale.

2.2 Interazioni tra Valutazione Ambientale e Piano

Il processo di VAS, ben codificato dalle direttive comunitarie, nazionali e regionali, in termini di metodologia e contenuti da implementare, ha previsto diverse attività di reperimento delle informazioni e la loro elaborazione e valutazione, secondo un percorso logico che ha portato ad una valutazione finale del Piano, i cui risultati sono stati riportati all'interno di appositi documenti resi pubblici, in un'ottica di trasparenza e ripercorribilità della procedura.

Il processo di elaborazione del Piano di utilizzo dei litorali è stato condotto parallelamente al percorso di VAS: questo aspetto ha garantito la contestuale costruzione di obiettivi/azioni di piano già calibrati sulle esigenze e prospettive di coerenza ambientale e di sostenibilità.

Attraverso il modello proposto, partendo dai concetti generali della sostenibilità ambientale, si perviene progressivamente ad un quadro valutativo aderente alla situazione locale, dove si verifica un'effettiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, contestualizzati per l'ambito marino-costiero di Carloforte, con le azioni del Piano. Il modello di valutazione sopra descritto può essere schematizzato secondo il diagramma seguente:



La valutazione ambientale del Piano si è sviluppata quindi secondo un modello valutativo che, progressivamente, si è arricchito anche attraverso gli apporti dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

All'interno del Rapporto Ambientale è stata predisposta una valutazione che, attraverso una matrice, mette in relazione le azioni di Piano, non solo con gli obiettivi specifici di Piano, ma anche con gli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, declinati per le diverse componenti ambientali analizzate nel territorio costiero valuta se il Piano concorre al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità generali e correlati.

2.2.1 Recepimento delle azioni di mitigazione / miglioramento nel PUL

La procedura di valutazione adottata e l'individuazione degli indirizzi di mitigazione o miglioramento hanno permesso di costruire le azioni definitive riportate nel Piano di Utilizzo dei Litorali.

Nella tabella si riporta l'elenco degli Obiettivi Specifici, le Azioni di Piano, modificate sulla base delle indicazioni derivanti dalla valutazione, e i riferimenti, all'interno degli elaborati di Piano, in cui vengono esplicitate.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Riferimento Elaborati di Piano
ObPS.01 – Pianificare i servizi di spiaggia, in termini dimensionali, localizzativi, costruttivi e gestionali, coerentemente con le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica;	AzP.01 - Localizzazione dei servizi igienici negli ambiti esterni alla spiaggia e alle aree sensibili con previsione di idonei sistemi di raccolta dei reflui	Tavole 5 – Attività turistico-ricreative e servizi di supporto alla balneazione Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 6 comma 1, art. 7 comma 2, art. 18, allegato 1 scheda c
	AzP.02 – Localizzazione nelle concessioni demaniali marittime di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti	Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 6 comma 1, art. 7, comma 4, art. 12
	AzP.03 – Regolamentazione delle attività di pulizia della spiaggia attraverso l'adozione di accorgimenti atti a minimizzare gli impatti sul sistema ambientale, con particolare riferimento alla gestione della Posidonia.	Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 6 comma 1, art. 7, comma 3
	AzP.04 – Dotazione delle concessioni destinate a vendita di alimenti e bevande preconfezionate e con marchio depositato di adeguati sistemi per l'approvvigionamento elettrico, prediligendo localizzazioni che consentano l'allaccio alla rete elettrica o l'utilizzo di fonti energetiche alternative	Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 11, art. 7 comma 4 lettera e)
	AzP.05 – Regolamentazione dell'utilizzo di fonti luminose in spiaggia, in modo da minimizzare l'impatto sulla fauna e sulle biocenosi marine presenti	Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 10

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Riferimento Elaborati di Piano
ObPS.02 - Riorganizzare e regolamentare il sistema degli accessi e delle aree sosta in modo da assicurare il pubblico accesso al mare ed alle risorse litoranee	AzP.06 – Razionalizzazione del sistema dell'accessibilità e delle aree sosta, prediligendo aree già destinate allo scopo e accorgimenti progettuali atti a minimizzare gli impatti ambientali	Tavole 5 – Attività turistico-ricreative e servizi di supporto alla balneazione Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 6 comma 1, art. 7 comma 2
ObPS.03 - Programmare gli spazi concessori in modo da assicurare il mantenimento di adeguati tratti di spiaggia da destinare alla fruizione libera del litorale	AzP.07 – Ridimensionamento e delocalizzazione in ambiti costieri rocciosi delle concessioni demaniali marittime atti a garantire adeguate condizioni di fruibilità libera delle spiagge, utilizzando accorgimenti progettuali atti a minimizzare gli impatti ambientali e paesaggistici	Tavole 5 – Attività turistico-ricreative e servizi di supporto alla balneazione Relazione tecnico-illustrativa-Stato di Progetto Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 6 comma 1, art. 7 commi 1 e 4, allegato 1
ObPS.04 – Garantire una dotazione minima di servizi turistico-ricreativi negli ambiti costieri, coerentemente con le esigenze di qualificazione dell'offerta turistica e di presidio del territorio	AzP.08 – Dotazione minima di servizi a supporto della fruizione balneare nelle spiagge e negli ambiti costieri rocciosi maggiormente frequentati, utilizzando accorgimenti progettuali atti a minimizzare gli impatti ambientali e paesaggistici	Tavole 5 – Attività turistico-ricreative e servizi di supporto alla balneazione Relazione tecnico-illustrativa-Stato di Progetto Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 6 comma 1, art. 7 commi 1 e 4, allegato 1
	AzP.09 – Individuazione di tratti di spiaggia riservati alla frequentazione degli animali di affezione	Regolamento e norme tecniche di attuazione, art. 7 comma 5

2.3 Consultazione e partecipazione

Con riferimento al Piano di Utilizzo dei Litorali, l'Autorità Competente in materia di VAS è rappresentata dalla Provincia del Sud Sardegna che risulta essere anche direttamente coinvolta nel procedimento come soggetto competente in materia ambientale.

Il processo di consultazione, avviato nell'ambito della procedura di VAS del PUL di Carloforte, è stato così articolato:

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	Data
	Autorità competente	Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente dell'avvio del procedimento	10 febbraio 2011
Preparazione	Autorità competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS ed invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping;	11 febbraio 2011
	Pubblico e Pubblico Interessato	Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS; Deposito del Documento di Scoping presso gli uffici comunali e sua pubblicazione sul sito internet del Comune.	11 febbraio 2011
Orientamento (Scoping)	Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Presentazione degli obiettivi del PUL e del Documento di Scoping, discussione e verbalizzazione dei risultati.	28 febbraio 2011
Adozione	Consiglio Comunale	Adozione del Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale	27 marzo 2014
Informazione	Pubblico e pubblico interessato	Deposito del PUL adottato, del Rapporto Ambientale, compreso della Sintesi non tecnica, presso gli uffici del Comune; Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico presso l'Albo pretorio del Comune e sul sito internet del Comune.	17 aprile 2014
		Pubblicazione dell'avviso di deposito del PUL, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul BURAS	
Consultazione	Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati.	23 maggio 2014

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	Data
	Pubblico e Pubblico interessato	Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati.	23 maggio 2014
Post adozione	Uffici Comunali e Autorità competente	Esame delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PUL da parte degli Enti e dei soggetti privati; Esame delle prescrizioni richieste dal Servizio valutazioni ambientali nell'ambito della procedura di VlnCA.	09 settembre 2021
	Autorità Competente	Emissione parere motivato da parte dell'Autorità Ambientale	21 gennaio 2022
	Consiglio Comunale	Esame delle osservazioni pervenute e accoglimento o diniego delle stesse e approvazione definitiva del PUL e della relativa VAS e VINCA	
	Autorità Competente Tutela del Paesaggio	Trasmissione, del PUL e del RA alla Tutela del Paesaggio ed al Servizio Centrale Demanio e Patrimonio del Piano per gli adempimenti di competenza	

2.3.1 Incontro di Scoping

A seguito dell'incontro di scoping, tenutosi il 28 febbraio 2011, sono pervenute osservazioni da parte dell'ARPAS, della Provincia e della Capitaneria di porto – Ufficio Circondariale Marittimo di Carloforte.

Di seguito si riporta la sintesi delle osservazioni presentate dagli Enti sopracitati e le modalità di recepimento delle stesse all'interno del Rapporto Ambientale.

Capitaneria

Nota prot. n. 03.03.07/1509 del 02.03.2011

Osservazioni presentate

Si rileva la necessità di consentire l'accessibilità presso le zone a fruizione turistica dei mezzi di soccorso nonché disabili e di mettere in sicurezza i tratti di falesia dell'Isola di San Pietro interessati da fenomeni erosivi e/o franosi.

Controdeduzioni

All'interno del Regolamento del Piano sono state riportate le norme relative al sistema dell'accessibilità e all'utilizzo e la fruizione nelle aree a pericolosità idraulica e geologico geotecnica, richiamando il rispetto alle prescrizioni inserite nelle NdA del PAI.

ARPAS

Nota prot. n. 2011/1086 del 14.03.2011

Osservazioni presentate

1. In merito agli indirizzi per la definizione degli obiettivi specifici del PUL presenti nelle tabelle associate ai Piani di riferimento per l'analisi di coerenza esterna si ritiene che:
 - La frase organizzare e calibrare la fruizione balneare e i servizi turistico – ricreativi compatibilmente con le specificità ambientali dei diversi settori di spiaggia (e del mare antistante) delle dune e delle zone umide (nonché prevenire eventuali inquinamenti che potrebbero essere causati dalle attività previste dalle concessioni) dovrebbe essere ulteriormente esplicitata con le espressioni di cui sopra inserite tra parentesi;
 - La frase evitare la localizzazione dei servizi turistico ricreativi che interferiscono con le dinamiche idrauliche dei corsi d'acqua e delle zone umide dovrebbe essere completata con l'espressione indicata di seguito tra parentesi (e con le peculiarità del tratto di mare antistante).
2. Nella stesura del successivo Rapporto Ambientale si suggerisce di porre particolare attenzione all'implementazione del sistema di monitoraggio del PUL che andrebbe progettato e realizzato con efficienza ed economicità.
3. L'organizzazione del sistema di monitoraggio potrebbe essere rappresentata da una tabella a sei colonne in cui vengono riportati: gli obiettivi di sostenibilità ambientale; gli obiettivi di piano correlati agli obiettivi di sostenibilità; le azioni di piano che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità; gli indicatori di processo che misurano direttamente il grado di attuazione delle azioni; il contributo di Piano alla variazione dell'indicatore di contesto; gli indicatori di contesto.
4. Relativamente al set di indicatori si propongono le seguenti integrazioni:
 - Componente aria: km di interventi realizzati per la riorganizzazione e riqualificazione dell'accessibilità al litorale;
 - Componente acqua: consumi idrici per ciascuna concessione; volume di reflui smaltiti per ciascuna concessione;
 - Componente rifiuti: numero di contenitori per raccolta differenziata; numero di servizi igienici; frequenza di svuotamento mensile dei contenitori per la raccolta differenziata e dei servizi igienici;
 - Componente suolo: numero e superfici occupate da siti contaminati e/o discariche; numero di bonifiche e/o messe in sicurezza in prossimità del litorale; superfici delle aree degradate per le quali è necessario un intervento di riqualificazione e recupero ambientale;
 - Componente mobilità: incremento percentuale degli utenti che utilizzano mezzi di trasporto pubblico; numero di core/settimana.

Controdeduzioni

1. Gli indirizzi riportati nel documento di scoping sono stati presi in considerazione per la definizione degli obiettivi specifici e le azioni di Piano. Nella stesura del Rapporto ambientale pertanto la sintesi dell'analisi di coerenza esterna con i Piani e programmi di riferimento riporta, attraverso una matrice di valutazione, la coerenza degli obiettivi specifici.
2. Nel sistema di monitoraggio del Piano, riportato al capitolo 12 del Rapporto Ambientale, è stato definito un set di indicatori significativi monitorabili all'interno del processo di attuazione del Piano, facilmente reperibili dall'ufficio tecnico comunale o presso gli Enti Istituzionali competenti.
3. L'organizzazione del sistema di monitoraggio riportato al capitolo 12 del Rapporto Ambientale è stata rappresentata come richiesto.
4. Il Piano di Monitoraggio è stato integrato inserendo gli indicatori facilmente monitorabili e coerenti con le competenze del PUL tra quelli proposti.

Provincia

Nota prot. n. 8504 del 30.03.2011

Osservazioni presentate

1. Si raccomanda di sviluppare nel Rapporto Ambientale i seguenti argomenti:
 - Erosione costiera: descrizione dello stato attuale e messa a punto di un set di indicatori da inserire nel monitoraggio;
 - Aria: quantificare gli accessi alle spiagge; descrivere i punti critici di accesso alle spiagge con particolare alla viabilità di accesso alla spiaggia Giunco;
 - Acqua: descrivere l'attuale stato del depuratore; descrizione e ubicazione dei bagni chimici ed eventuali criticità ad essi legati;
 - Rifiuti: analizzare lo stato attuale; mettere in luce eventuali criticità come ad esempio la necessità di discariche tipo R13;
 - Flora, fauna e biodiversità: dare indicazioni sul livello di minaccia di singole specie rare o endemiche e descrivere gli accorgimenti da mettere in atto per garantire la conservazione;
 - Suolo: per ogni spiaggia dovrà essere analizzato: carico antropico; componenti costitutive unità di spiaggia; stato delle dune; analisi della vegetazione.

Controdeduzioni

1. In merito alla descrizione degli argomenti richiesti si rimanda al capitolo 4 del Rapporto Ambientale e alla Relazione tecnico illustrativa.

2.3.2 Incontri post - adozione

A seguito dell'adozione del Piano di Utilizzo dei Litorali (Del. C.C. n.11 del 27.03.2014) si sono svolti gli incontri post adozione con i soggetti competenti in materia ambientale e col pubblico e pubblico interessato. In tali incontri sono stati illustrati i contenuti di Piano, gli esiti derivanti dalla valutazione ambientale, i tempi e le modalità per la presentazione delle osservazioni.

Per quanto attiene il contenuto delle osservazioni e le modalità di recepimento delle stesse si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo 3.3 "Osservazioni e aggiornamento del PUL e del Rapporto ambientale".

3 L'evoluzione del PUL nel percorso di valutazione

3.1 L'iter di approvazione del Piano

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter di approvazione del Piano:

1. Adozione del PUL, in data 27 marzo 2014 con Delibera C.C. n. 11, corredato del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e dalla Valutazione di Incidenza Ambientale.
2. Presentazione delle Osservazioni al PUL e al Rapporto ambientale: acquisizione delle osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e della cittadinanza.
3. Chiusura della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/97 e s.m.i. con Determinazione n. 15137/Det/583 del 11 luglio 2014 da parte del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI).
4. Istruttoria delle Osservazioni pervenute e discussione sul loro recepimento o diniego con l'Autorità Competente effettuata in data 09.09.2021 in modalità telematica su piattaforma.
5. Parere motivato emesso da parte dell'Autorità Competente mediante Determinazione Dirigenziale n. 21 del 21 gennaio 2022.
6. Modifiche agli elaborati di Piano a seguito di alcune osservazioni dei soggetti privati accolte e recepimento delle osservazioni e prescrizioni formulate dagli Enti.

3.2 L'Adozione del Piano

Il Piano di Utilizzo dei Litorali di Carloforte è stato adottato con Deliberazione del C.C. n.11 del 27 marzo 2014, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica e alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

A seguito dell'adozione, il Piano è stato pubblicato mediante avviso nell'albo pretorio comunale, sul sito internet istituzionale della Provincia e sul BURAS n. 21 parte III del 17 aprile 2014.

Il Piano completo di tutti gli studi e degli elaborati di VAS (in formato cartaceo e/o digitale) e VInCA è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale ed alla Provincia del Sud Sardegna in qualità di Autorità Competente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del PUL, per il necessario parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152 del 2006.

3.3 Osservazioni al PUL e al Rapporto Ambientale

A seguito dell'adozione del PUL sono pervenute n. 1 osservazioni da parte dei soggetti privati e n. 2 da parte dei soggetti competenti in materia ambientale quali il Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia – Iglesias e Servizio Centrale Demanio e Patrimonio. Si rimanda all'istruttoria, Allegato A del presente documento, per le osservazioni presentate da parte degli Enti e il loro recepimento all'interno del Rapporto Ambientale e negli elaborati di Piano.

L'osservazione presentata del privato riguarda principalmente la variazione delle previsioni del PUL per la spiaggia di Punta Nera. Si rimanda all'istruttoria, Allegato B del presente documento, per l'accoglimento o il diniego delle osservazioni presentate.

3.4 Chiusura procedura VIncA

Con Determinazione n. 15137/Det/583 del 11 luglio 2014 da parte del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) ha emesso il parere ai sensi dell'ex art.5 comma 7 del DPR 357/97 nel rispetto di alcune prescrizioni.

Per la risposta formulata sui singoli punti si rimanda all'Allegato A del presente documento.

3.5 Parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS

L'Autorità competente, mediante Determinazione Dirigenziale n. 21 del 21 gennaio 2022, ha espresso il proprio Parere motivato positivo con alcune prescrizioni. Al provvedimento sono stati allegati, per farne parte integrante, due allegati: Allegato A riportante l'elenco degli elaborati depositati; Allegato B riportante le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Il parere è vincolato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. Il Piano di Utilizzo dei Litorali approvato dovrà riportare le osservazioni accolte.
2. L'Autorità procedente dovrà provvedere alla pubblicazione sul BURAS dell'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano di Utilizzo dei Litorali con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria di questo procedimento nonché della delibera di approvazione del P.U.L., del presente atto e degli elaborati depositati di cui all'Allegato A.
3. Alla delibera di approvazione definitiva del P.U.L. dovrà essere allegata la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii..
4. Il Comune di Carloforte, quale Autorità Procedente, dovrà altresì provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del presente parere motivato, della Sintesi non Tecnica e della Dichiarazione di Sintesi.
5. Contestualmente all'attuazione del P.U.L. l'amministrazione Comunale di Carloforte dovrà avviare il monitoraggio degli effetti ambientali nonché l'individuazione delle

risorse finanziarie necessarie per la realizzazione e la piena operatività dello stesso, con le modalità, frequenze e pubblicazione dei risultati previsti nel Rapporto Ambientale.

6. Dovrà essere redatto annualmente un rapporto sulla attività di monitoraggio i cui risultati dovranno essere inviati all'Autorità Competente ed all'A.R.P.A.S. e pubblicati sul sito del Comune di Carloforte.
7. Dovranno essere rimodulate le azioni del P.U.L. in caso di effetti negativi ambientali non attesi in fase di V.A.S. e messi in evidenza dal monitoraggio.
8. L'avvio del processo di monitoraggio deve coincidere con la data di entrata in vigore del Piano (pubblicazione sul BURAS).
9. L'Amministrazione Comunale di Carloforte dovrà trasmettere all'Autorità Competente la Delibera di approvazione definitiva del P.U.L., nonché la Dichiarazione di Sintesi, su supporto digitale.

Recepimento delle prescrizioni

1. Il Piano di Utilizzo dei Litorali approvato riporterà le osservazioni accolte.
2. L'Autorità procedente provvederà alla pubblicazione sul BURAS dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano di Utilizzo dei Litorali con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione.
3. La Dichiarazione di sintesi verrà allegata alla delibera di approvazione definitiva del PUL.
4. L'Autorità procedente provvederà alla pubblicazione nel proprio sito web di tutta la documentazione incluso il Parere motivato e la Dichiarazione di Sintesi.
5. Contestualmente all'attuazione del PUL verrà avviato il monitoraggio degli effetti ambientali nonché l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione e la piena operatività dello stesso.
6. I rapporti di monitoraggio, redatti annualmente, verranno inviati all'Autorità competente e all'ARPAS e pubblicati sul sito del Comune.
7. Qualora il monitoraggio mettesse in evidenza effetti negativi ambientali le azioni del PUL saranno rimodulate.
8. L'avvio del processo di monitoraggio verrà fatto coincidere con la pubblicazione dell'avviso sul BURAS dell'entrata in vigore del PUL.
9. L'Autorità procedente trasmetterà su supporto digitale la delibera di approvazione definitiva del PUL nonché la Dichiarazione di sintesi.

**Allegato A. Istruttoria osservazioni Enti e recepimento prescrizioni
procedura VIncA**

ID	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE/ AGENZIA	RESPONSABIL E	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	PROPOSTA DI MODIFICA DEL PUL
SAVI	15137/Det/583	11.07.2014	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali	Gianluca Cocco	I proponenti dei singoli progetti relativi alle concessioni demaniali di competenza comunale dovranno richiedere al servizio SVA il parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale.	Il PUL all'interno del Regolamento all'art. 13 "Richiesta di Autorizzazione" prevede tra i documenti da presentare per la domanda autorizzativa lo studio di incidenza ambientale per gli interventi ricadenti nell'ambito delle SIC e ZPS. Per meglio esplicitare le procedure di autorizzazione, il Regolamento del PUL verrà integrato inserendo la prescrizione richiesta.	L'art.13 verrà modificato inserendo la seguente prescrizione:"I proponenti dei progetti relativi alle concessioni dovranno richiedere al servizio SVA (ex SAVI) il parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale". Verrà inoltre esplicitato che lo studio di incidenza ambientale dovrà essere prodotto qualora richiesto dallo SVA a seguito della richiesta di assoggettabilità alla procedura di VInCA.
SAVI						L'apertura di nuove aree sosta, l'ampliamento di quelle esistenti, la realizzazione di qualsiasi intervento che comporti alterazione del suolo o della vegetazione naturale dovrà essere assoggettato a specifica procedura di incidenza ambientale.	Il PUL verrà integrato inserendo la prescrizione richiesta.	All'art.7 comma 2 del Regolamento verrà inserito il seguente comma: "le nuove aree sosta previste, l'ampliamento di quelle esistenti e la realizzazione di qualunque intervento che comporti l'alterazione del suolo o della vegetazione naturale, dovrà essere assoggettato a specifica procedura di incidenza ambientale".
SAVI						Per l'utilizzo e gli interventi relativi alle aree sosta di Bobba (area n.49), Caletta (aree n.11 e n.30), Punta Nera (aree n.39 e n.40) e Giunco (aree n.34,35,36,37) dovrà essere richiesto il parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale poichè interessano potenzialmente zone in cui viene indicata la presenza di habitat di interesse comunitario anche prioritario.	Il PUL verrà integrato inserendo la prescrizione richiesta.	All'art.7 comma 2 del Regolamento verrà esplicitato l'obbligo di richiedere il parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ambientale per l'utilizzo e gli interventi relativi alle aree sosta indicate.
SAVI						L'utilizzo e gli interventi relativi agli accessi e alle aree sosta che interessano le aree degradate del Giunco, della Punta, di Punta Nera e la Caletta devono essere subordinati alla predisposizione di un progetto/piano di recupero complessivo.	Il PUL verrà integrato inserendo la prescrizione richiesta.	Il Regolamento verrà integrato inserendo all'art. 7 comma 2 l'obbligo di predisporre un progetto / piano di recupero per l'uso e gli interventi relativi agli accessi e alle aree sosta di Giunco, La Punta, Punta Nera e La Caletta.
SAVI						Deve essere escluso il rilascio di nuove concessioni, anche se previste nel PUL, laddove permangono le concessioni in essere o queste non vengano adeguate alle specifiche del Piano.	Il PUL verrà integrato inserendo la prescrizione richiesta.	All'art. 13 del Regolamento verrà esplicitata l'esclusione del rilascio di nuove concessioni anche se previste nel PUL laddove permangono concessioni in essere o che le stesse non siano state adeguate secondo quanto previsto nel Piano.
RAS	28692	24.07.2014	Assessorato degli Enti Locali,	Servizio Centrale Demanio e Patrimonio	Stefano Usai	Si evidenzia che gli elaborati costituenti il PUL risultano coerenti con le disposizioni contenute nelle Linee Guida regionali per la redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali		

ID	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE/ AGENZIA	RESPONSABIL E	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	PROPOSTA DI MODIFICA DEL PUL
RAS	18608/TP/CA-CI	24.04.2015	Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica	Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia - Iglesias	Ing. Alessandro Pusceddu	Le linee guida per la redazione del PUL richiedono l'elaborazione di un progetto base delle aree da affidare in concessione per definirne in prima approssimazione, la forma, la superficie, l'articolazione compositiva degli spazi, la distribuzione e le tipologie architettoniche proposte. Il Piano propone invece un progetto base in cui vengono individuate le aree da affidare in concessione (Tav.5) la cui scala non consente di individuare esaustivamente il posizionamento planimetrico delle aree in concessione. Le tipologie architettoniche (Tav.7) sono rappresentate schematicamente e prive di specifico riferimento planimetrico. Il Piano pertanto dovrà revisionare il progetto delle aree da affidare in concessione, incluse le aree parcheggio, predisponendo una tavola di maggior dettaglio in cui sia identificata la posizione planimetrica delle aree da affidare in concessione e siano esplicitati l'articolazione compositiva degli spazi, la distribuzione e le tipologie architettoniche proposte per ogni tipologia di concessione.	La Tav.5, come quanto previsto all'art.20 lettera e delle Linee Guida regionali, riporta il posizionamento delle aree da affidare in concessione e la tipologia. La Tav.7, sebbene non riporti la localizzazione già individuata nella Tav.5, esplicita in scala 1:200 le dimensioni delle concessioni, la forma e l'articolazione compositiva degli spazi includendo le tipologie architettoniche ammesse secondo quanto previsto all'art. 20 lettera f delle Linee Guida. Tale elaborato verrà modificato riportando l'inserimento planimetrico su ortofoto in scala 1:500. Relativamente alle tipologie architettoniche si rimanda alle Tav.8 e Tav.9 e al Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA del PUL. Per quanto riguarda le aree destinate alla sosta veicolare, rappresentate nella Tav.5, ricadono in aree già utilizzate allo scopo ed esterne al demanio marittimo; all'interno del Regolamento sono stati esplicitati i requisiti tecnico-progettuali per la loro riqualificazione.	La Tavola 7 verrà modificata riportando l'inserimento planimetrico su ortofoto delle concessioni previste in scala 1:500.
RAS						Risulta opportuno illustrare, mediante relazione, le scelte che hanno portato a definire la concessione di Guidi (che parrebbe ricadere in area dunale e in area esterna alla spiaggia fruibile - programmabile), di Punta Nera (che parrebbe ricadere in area dunale e su spiaggia non programmabile), di La Caletta (la AI_CDS_04 parrebbe ricadere in prossimità della foce e in area esterna alla spiaggia fruibile-programmabile; la AI_CDM_05 parrebbe ricadere in area rocciosa e esterna alla fruibile-programmabile).	Per le concessioni di Guidi (AI_CDS_02), Punta Nera (AI_CDS_01) e La Caletta (AI_CDS_04) verranno esplicitate le motivazioni che hanno condotto al posizionamento delle stesse nelle aree attualmente occupate dalle stesse. La concessione AI_CDM_05 prevista in località La Caletta,verrà prevista interamente all'interno della superficie programmabile.	Gli elaborati di Piano verranno modificati prevedendo la concessione AI_CDM_05 all'interno della superficie programmabile. Per le altre concessioni elencate, all'interno della Relazione tecnico-illustrativa verranno esplicitate le motivazioni che hanno condotto al posizionamento delle stesse in settori esterni alla superficie programmabile.
RAS						Il Piano dovrà integrare per ogni concessione prevista su costa rocciosa un progetto di dettaglio delle singole proposte identificando in scala opportuna le aree suscettibili di utilizzazione per finalità turistico-ricreativa.	Come previsto ai punti precedenti la Tavola 7 verrà modificata riportando l'inserimento planimetrico su ortofoto delle concessioni previste in scala 1:500. Le concessioni previste su costa rocciosa sono state eliminate (CDS_08) o spostate all'interno della superficie programmabile (CDM_05).	Gli elaborati di Piano, a seguito dell'eliminazione o delocalizzazione delle concessioni previste in costa rocciosa, verranno modificate.

ID	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE/ AGENZIA	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	PROPOSTA DI MODIFICA DEL PUL
RAS						Il PUL dovrà esplicitare con maggior dettaglio le modalità di attuazione del Piano in riferimento alle tutele poste a garanzia dei diritti acquisiti dai titolari di concessioni demaniali.	Le tutele poste a garanzia dei diritti acquisiti dai titolari di concessioni demaniali è regolata dai dispositivi normativi regionali, nazionali e Comunitari attuali e futuri, a cui i soggetti pubblici e privati si devono attenere. Come richiesto dal servizio SVA all'interno del Regolamento verrà inserita l'esclusione del rilascio di nuove CDM laddove permangono le concessioni in essere o che queste non si siano adeguate secondo quanto previsto nel PUL.	Il Regolamento verrà modificato inserendo l'esclusione del rilascio di nuove CDM laddove permangono le concessioni in essere o che queste non si siano adeguate secondo quanto previsto nel PUL.
RAS						Il PUL dovrà esplicitare con maggior dettaglio le azioni progettuali che intende rivolgere ai servizi turistici - ricreativi identificati come "da riqualificare".	La dicitura "manufatti da riqualificare" riportata nel PUL è da considerare non corretta, in quanto in un caso il manufatto non è più presente (La Caletta CDM_05) e negli altri due (La Caletta CDS_04 e Guidi CDS_02) ci si riferisce a variazioni di concessioni oggi in essere che, al momento della scadenza dell'atto concessorio, dovranno essere adeguati al PUL approvato.	Gli elaborati cartografici di progetto verranno modificati eliminando il riferimento ai manufatti turistici - ricreativi identificati come "da riqualificare".
RAS						Il Piano dovrà studiare e prevedere percorsi pedonali di accesso alle strutture in concessione che dovranno essere liberamente fruiti da tutti gli utenti e relizzati in maniera tale da garantire l'accesso al mare anche da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie. La localizzazione dei percorsi dovrà essere indicata nella cartografia di Piano.	Il PUL verrà integrato inserendo la prescrizione richiesta.	Il Regolamento all'art.7 verrà modificato prevedendo che:"Le strutture e i percorsi di accesso alla spiaggia e alle concessioni dovranno essere progettate coerentemente con i caratteri paesaggistici del contesto e nel rispetto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per la libera fruizione da parte delle persone disabili".

Allegato B. Istruttoria osservazioni Soggetti Privati

N	DATA	SOGGETTO	SOCIETA'	OSSERVAZIONE		PARERE TECNICO	PROPOSTA DI MODIFICA DEL PUL
6744	17.06.2014	Ing. Francesco Parodo	La Tana	Le Linee Guida della Regione Sardegna non hanno tenuto conto delle peculiarità delle piccole isole nel definire la lunghezza minima prescritta per la presenza di una concessione demaniale. Tale assenza di considerazione porta a problematiche di non programmabilità eccessivamente severe per i litorali delle piccole isole.	accoglibile	Le Direttive Regionali, all'art. 23 affermano che per le isole minori i parametri di riferimento per il dimensionamento della superficie e del fronte mare assentibili a concessione possono essere ridotti di una percentuale non superiore al 30% in relazione alle specifiche risultanze degli studi preliminari al piano di utilizzo dei litorali. In tal caso, la localizzazione delle concessioni è consentita, per l'Isola di San Pietro, in spiagge di lunghezza non inferiore a 105 m. Gli elaborati di Piano verranno quindi modificati riconsiderando programmabili le spiagge che presentano una lunghezza superiore ai 105 m.	Gli elaborati di Piano verranno modificati riconsiderando programmabili le spiagge che presentano una lunghezza superiore ai 105 m nel rispetto di quanto previsto all'art.23 delle Direttive RAS.
				La cartografia adottata per la redazione del PUL non è specificata. Il raffronto delle lunghezze utilizzate nel PUL e quelle calcolate con la cartografia ufficiale del Comune di Carloforte (Aerofotogrammetria 1996) ha evidenziato una netta sottovalutazione delle lunghezze reali del litorale della Spiaggia di Punta Nera rispetto al reale. Non risulta nemmeno una valutazione statistica sulla fascia di incertezza della lunghezza dovuta alle naturali variazioni a seconda delle stagioni e delle condizioni meteo marine.	accoglibile	Considerato il fatto che la scogliera centrale risulta fruibile e non interrompe la continuità tra i due archi sabbiosi gli elaborati di Piano verranno modificati ricalcolando per la spiaggia di Punta Nera il fronte mare e la superficie assentibile a concessione.	Gli elaborati di Piano verranno modificati ricalcolando per la spiaggia di Punta Nera il fronte mare e la superficie assentibile considerando la scogliera centrale fruibile.
				Nel calcolo della lunghezza di litorale della Spiaggia Punta Nera non si è tenuto conto della scogliera centrale che è fruita dai bagnanti e che quindi deve essere a pieno titolo conglobata nel calcolo della lunghezza del fronte mare. Con tale calcolo la spiaggia rientra nella programmabilità di una concessione demaniale semplice.	accoglibile	La scogliera centrale non separa i due archi sabbiosi nel settore emerso. Pertanto per la spiaggia di Punta Nera verrà modificata la zonizzazione e ricalcolata la lunghezza del frontemare e la superficie programmabile.	La zonizzazione per la spiaggia di Punta Nera verrà modificata considerando come settore fruibile anche la scogliera centrale. Verranno inoltre ricalcolati il fronte mare e la superficie assentibile.
				Nell'ipotesi del calcolo riportato al punto precedente la concessione demaniale attuale a capo della società "La Tana" risulta pienamente compatibile con i parametri geometrici fissati dalle Linee Guida regionali all'art.23.	accoglibile	A seguito delle considerazioni precedenti la spiaggia di Punta Nera può essere considerata programmabile in quanto il suo sviluppo lineare, ricalcolato considerando la scogliera centrale, risulta superiore ai parametri fissati dall'art. 23 delle Linee Guida regionali (105 m). Pertanto verranno confermate le dimensioni della concessione esistente.	Gli elaborati di Piano verranno modificati confermando nello stato di progetto le dimensioni della concessione esistente.
				<i>Nell'ipotesi di non calcolo della lunghezza della scogliera dovrebbe altresì calcolarsi la lunghezza di costa originale ante scogliera. Con tale assunto il divario fra la lunghezza del litorale adottato nel PUL e la soglia minima scende dal 47% al 14% circa. In questa ipotesi la concessione della deroga trova una sua giustificazione molto più importante.</i>	<i>superata dall'accoglimento delle osservazioni precedenti</i>		
				Il servizio SVA della RAS ha già concesso il proprio nulla osta al mantenimento della superficie di 70 mq. Pertanto non sussistono motivi di incompatibilità ambientale fra la concessione demaniale e gli habitat circostanti.	accoglibile	La valutazione di incidenza ambientale del PUL non ha rilevato specifiche interferenze. I rinnovi delle concessioni dovranno essere autorizzate dagli Enti competenti.	Gli elaborati di Piano verranno modificati confermando nello stato di progetto le dimensioni autorizzate della concessione demaniale esistente.
				La geometria prevista dalla Tav.7 appare restrittiva. Il chiosco finora utilizzato era a geometria esagonale. In relazione a esigenze specifiche si potrebbe lasciare la scelta al gestore se mantenere l'attuale geometria o adottare altre geometrie da sottoporre comunque a nulla osta paesaggistico.	accoglibile in parte	Il PUL fornisce indicazioni di massima per la realizzazione delle strutture. All'art.20 del Regolamento d'uso e NTA, sono riportate le tolleranze previste per i manufatti: " Ogni eventuale modifica apportata ai parametri dimensionali e tipologici proposti nelle schede allegate, andrà giustificata in sede di progetto e di domanda autorizzativa con motivazioni tecniche, pur nel rispetto delle proporzioni globali della struttura e della superficie massima assentita a concessione."	